

così a Fontanile ed a Castelletto Molina che sperano di avere degli insigni benefici dall'apertura della ferrovia Ovada-Acqui-Asti.

A Visone si arrivò fino a lire 38 l'ett. ed a Grognardo a 40.

Per Orsara, Rivalta e Strevi non franca la spesa parlare di prezzo dal momento che la produzione è quasi interamente esaurita.

Nella Borgata di Moirano i prezzi da 36 giunsero fino a lire 40 l'ett. con forte ricerca e vendita.

Sulla piazza di Acqui si fece da 34 a lire 39 l'ett. e siccome di questi giorni alcuni negozianti della Lombardia ne acquistarono discrete partite, i detentori di roba buona hanno fede nel rialzo.

Ed ora, a titolo di notizie, ed anche per norma crediamo utile segnare le tendenze ed il movimento vinifero delle piazze estere.

Sui mercati di Spagna rialzarono sensibilmente, e così in Ungheria. Quello poi che merita di venire accennato si è che una delle riputatissime case di Londra, la quale nel commercio dei vini occupa il primo posto, ha inviato un rappresentante in Italia per visitarvi i principali stabilimenti Enologici, onde accrescere il commercio dei vini d'Italia coll'Inghilterra.

In Svizzera specie sul mercato di Lucerna nei vini, pendente i due scorsi mesi, si verificò nello spaccio un aumento considerevole, ed a Berlino continua a spirare un vento favorevole nella ricerca dei vini Italiani.

La *Marca Italia* ed i vini più correnti presero oramai un notevole incremento sul mercato vinario tedesco ed i negozi ove si smerciano questi vini sono sparsi per tutto l'impero e si contano a migliaia.

Il console italiano a Dublino in un suo rapporto esprime la convinzione che i vini italiani possono trovare un facile smercio nell'Irlanda, e gli enotecnici di Buenos Ayres mentre affermano che i vini italiani su quella piazza guadagnano terreno, raccomandano vivamente di diligentare il miglioramento del tipo.

Come risulta da questa sommaria rivista la marca italiana essendo favorevolmente giudicata e conosciuta sui mercati del vecchio e nuovo mondo, i produttori devono tirarne profitto, dedicando speciali cure e studi alla confezione dei vini.

CORRISPONDENZE

Dalla Superba

(FRANCO). Non cestinare Direttore mio: non dirò di nessun martire: io e il Giornale saremmo in ritardo. Lasciamoli dormire in pace i nostri poveri martiri, ora che il glorioso ciclo delle sante abnegazioni si è chiuso, ora che le buone digestioni della nostra età non vogliono esser turbate dalle solite ridicole comparse dei tutori dell'ordine. Anche la democrazia genovese in questi giorni à taciuto, e gli stu-

denti, gli sfaccendati continuatori delle patriottiche generose ribellioni, sono diventati più seri.

La Superba, col suo grande arco di scogliera bruna, colla sua selva di alberi natanti, col suo mare plumbeo, è come in una grande febbre di lavoro, e lei non turbano nè le continue raffiche, nè gli acquazzoni, nè il cielo eternamente burrascoso, nè gli anniversari patriottici, nè le votazioni delle maggioranze ministeriali. Lei non turbano nè i branchi di plebe cenciosa che fugge la miseria d'Italia per provare quella d'America; lei non turbano quei visi pallidi di pellagrosi che stanno sulle calate del porto come messe umana abbattuta dalle tempeste degli stenti, aspettando che il capitano ordini che tutta quella carne umana sia immagazzinata. E io penso: se ogni emigrante avesse potuto dirlo anche lui il suo parere sulle ultime elezioni politiche, l'ultima votazione alla Camera non sarebbe stata precisamente qual fu.

Genova è una grande Stazione di dolore e di piacere; la sala d'aspetto è la Galleria Mazzini: coppie nuziali che portano a spasso l'illusione della propria felicità, e faccie sospette che devono avere un odio profondo contro la magistratura; inglesi e americani che digeriscono la bistecca, e faccie sparute reduci da Montecarlo; qualche faccia di studente annoiato che stona in tutto quell'affaccendarsi di persone che mi sembran tante cambiali ambulanti. Una strana città questa Genova, in cui il magazzino di merci e il museo d'arte si confondono e invadono l'ambiente.

Una particolarità: i *Caffè-Chantant* con relative Chellerine, grandi maestre nel grattar le mancie. Là dentro tra il fumo, il frastuono e le bibite cattive, è un'orgia di canzonette d'ogni paese, sempre a base però di *general* e di *soldats*.

Le *Chanteuses* naturalmente sono brutte, ma in compenso hanno le voci fioche e una grazia speciale nell'occhiare i toni tedeschi e gli onesti droghieri in riposo. Là dentro passano tutte le classi sociali con un andare e venire incessante; poi quando l'ora è tarda, la fumana di gaudenti, rimpinzata di birra e di veleni, si riversa schiamazzando nei vicioletti, e facendo la *via crucis* delle stamberghie colla insegna del lampioncino rosso, dà principio alle prime scene della tregenda notturna. Allora è come un immenso tumulto che sale da quel buio laberinto di via tortuosa, verso i severi palazzi marmorei, verso la luna che tra una nuvola e l'altra veglia al sonno dei marinai che si cullano dormendo sui navigli aspettanti il vento mattinale.»

BIBLIOGRAFIA

La Ditta Ulrico Hoepli di Milano continua a presentare al pubblico in nitide edizioni una quantità di libri che trattano di scienze, di arti, di amena letteratura, di commercio, ecc.

Recentemente fece pubblicazioni, le quali possono servire egregiamente per uso di ricordi e regali nelle imminenti feste di Natale e Capo d'Anno.

Il volume intitolato: *Passatempo istruttivi* ha il prezioso fine di abituare la gioventù all'amore dell'istruzione anche lungi dal banco della scuola, e l'altro, *Istruzione in famiglia*, dovuti alla valente penna del professore Melani, ispirato alle stesse idee e propositi con ricchezza di incisioni, non mancherà di riuscire caro e gradito alle giovinette.

Vengono poi altri pregevoli libri per tutte le età e gusti come: *Libri di animali*, *Atlanti di Botanica*, di *Zoologia mineralogia*, *Fisica intuitiva*, *Astronomia* ed altri i quali con mezzi piacevoli e gentili contribuiscono ad adornare la mente di savie ed utili cognizioni.

La libreria editrice Hoepli ha una vera fioritura di pubblicazioni per la gioventù, dirette appunto a fare amare l'istruzione come si disse, anche lungi dal banco della scuola.

Fra le novità è destinato ad un gran successo il libretto: *La mia Bambola*, una bella e rosea bambola, nella quale dietro al suo grazioso ha tanti bei bambini e graziose bambine e delle poesie affettuose, che più si leggono e maggiormente invogliano a leggere.

Questa *Bambola* nata in un libro dell'egregio Professore Fornari ispira alla gioventù l'amore all'istruzione ed alla libertà così cara e necessaria, « Liber, Libertas! »

Segue uno splendido *Atlante Militare* interessante per i nostri ufficiali e per tutti coloro che sono amanti delle armi, poichè coll'Europa armata fino ai denti, e col vento che spira, nelle armi riposa la difesa e l'integrità della patria.

Questo *Atlante*, accompagnato da bellissimi quadri cromolitografici e da illustrazioni a due tinte, viene assai a proposito come strenna per gli amici ed i parenti sotto le armi e prossimi ad entrarvi, e ricordo che eccita l'orgoglio patriottico ed ispira nuove simpatie per il nostro valoroso esercito.

Oltre ciò si possono conoscere i tipi caratteristici e fedeli delle varie uniformi e nella parte esplicativa le forze, l'ordinamento di ogni esercito, con brevissimi cenni storici in base a recenti notizie ufficiali da formarsi un'idea precisa della potenza militare di ogni Stato.

Per ultimo toccheremo dell'*Album di francobolli* diligente lavoro del Signor Rossini capo ufficio nelle R. Poste. Esso contiene la riproduzione a colori di 3000 francobolli di tutti gli Stati, con copiose e recenti notizie geografiche e statistiche attinte a fonte ufficiale, con tributo di lode a Rowland Hill il riformatore delle tasse postali ed iniziatore della tassa unica, e di Chalmers, l'inventore dei francobolli nel 1836.

Al Signor Hoepli pertanto, che appartiene all'eletta schiera degli editori librai operosi ed intelligenti, mandiamo vive e cordiali felicitazioni.

Da Affittare al Presente in Corso Cavour Casa Gondolo, num. 6 Camere al secondo piano ed un grande magazzino al piano terreno.

Cronaca

Serata di esperimenti ipnotici — Questa sera, Martedì, alle ore 8 pom. avrà luogo nelle Sale del Casino un trattenimento di esperimenti interessantissimi di suggestione ipnotica. — L'ingresso è riservato ai Soci o persone accompagnate da Soci. — Il soggetto ipnotico è il Sig. Giusto Falqui.

Abbiamo assistito ad alcune esperienze fatte coll'assistenza degli egregi Dottori Castellani e Debenedetti e possiamo assicurare che gli esperimenti ci hanno compreso di una meraviglia profonda per l'esattezza colla quale il Falqui obbediva alla cosiddetta suggestione.

Avvertiamo che le signore possono convenire con tutta sicurezza alla serata, mentre gli esperimenti non hanno nulla che possa impressionarle in modo spiacevole, e tutto si riduce ad un esperimento scientifico e nel tempo stesso divertentissimo.

×

Tribunale Penale — Ieri, lunedì, è terminato al Tribunale il processo a carico del professore Domenico Benucci.

Egli era imputato: 1° del delitto di *peculato* col carattere di continuato per avere nella qualità di pubblico ufficiale incaricato dell'esazione delle tasse scolastiche e dell'amministrazione delle provviste scolastiche quale direttore delle scuole Tecniche di Nizza, sottratto in danno del Comune la somma complessiva di L. 656. — 2° del delitto di appropriazione indebita continuata per essersi appropriato lo stipendio mensile di diversi suoi colleghi e di diverse maestre nella somma di L. 1215 - coll'aggravante della recidiva specifica a senso dell'art. 80 del Codice Penale.

Il Pubblico Ministero richiese al Tribunale la pena complessiva di cinque anni di reclusione. — La difesa, rappresentata dall'Avv. Braggio, sostenne doversi escludere il reato di *peculato*, non trattandosi di persona rivestita di pubbliche funzioni nei rapporti coll'amministrazione del pubblico danaro, nè potersi ritenere aggravata l'imputazione dalla recidiva per le condanne cui era stato sottoposto sotto l'impero del Codice Sardo.

Il Tribunale accoglieva nella sua sentenza la duplice tesi proposta dalla difesa, escludendo trattarsi di *peculato* e togliendo l'aggravante della recidiva; e condannava il Benucci per i reati addebitatigli, e tenuto conto però del valore rilevante delle somme sottratte, alla pena complessiva della reclusione per tre anni e quattro mesi.

×

Società del Casino — Ieri, Domenica, alle ore 2 pom. ebbe luogo l'adunanza generale della Società.

Fattasi, dal Presidente della Società Avv. Braggio, l'esposizione finanziaria, si procedette alla nomina di tre Direttori e del Tesoriere che risultarono eletti nelle persone delli Sig. Dottore